

FORMAZIONE. Hotel e ristoranti chiusi o a regime ridotto: la Fondazione riorganizza la didattica nelle imprese

Its, a rischio gli stage in azienda

«Allo studio diverse soluzioni»

Speri (Last): «Per logistica e informatica si sta pensando a project work». Perale (Red): «Per l'edilizia, è solo un rinvio»

Valeria Zanetti

Lezioni in aula prontamente sostituite dalla tecnologia a distanza. Ma in Veneto le sette Fondazioni Its-Academy devono decidere che strada seguire per consentire agli studenti di completare le ore di stage previste nel biennio di studio, qualificanti rispetto all'intero percorso formativo. Infine, devono concordare con la Regione e con il ministero dell'Istruzione, finanziatori dei corsi, come svolgere gli esami a conclusione del biennio.

Proprio ieri, c'è stato un confronto tra Regione e rappresentanti delle Fondazioni per verificare come proseguire. Per quanto riguarda gli stage, «per gli studenti del primo anno il problema non c'è perché il monte ore da spendere in azienda può esse-

re conseguito l'anno prossimo, mentre in questi mesi si possono anticipare i contenuti didattici che sarebbero stati svolti in classe da ottobre in poi», spiega Laura Speri, direttore di Its Last di Verona che forma tecnici superiore dei trasporti e dell'intermodalità, service manager nell'automotive e nel settore Ict. Attualmente gli studenti che stanno frequentando gli Its Last sono in totale 250. Di questi 118 sono al secondo anno distribuiti in 5 classi; 132 al primo in sei classi. La maggior parte degli allievi sono a Verona per un totale di 8 classi, gli altri a Padova e Vicenza.

«Per 29 studenti, al secondo anno, iscritti ai corsi di logistica ed informatica il problema dello stage non esiste perché hanno già un contratto di lavoro e proseguono l'attività. Per gli altri si sta ragio-



Un giovane cameriere a Verona



Laura Speri

nando sull'ipotesi di addestrarli commissionando loro project work. Per gli esami si spera di riuscire a mantenere la data di luglio», prosegue.

Non sarà facile trovare la quadra per tutte le tipologie di istituti che attualmente in Veneto impegnano duemila studenti molto richiesti dalle aziende. Per chi si sta formando nell'ambito del turismo ci saranno anche difficoltà a trovare hotel, alberghi, ma soprattutto ristoranti ed enoteche per svolgere gli stage estivi. Mancando turisti e cliente-

la, molte imprese questa estate lavoreranno a scartamento ridotto.

Intanto la Fondazione Its Red che si occupa del settore edilizia sostenibile, impianti energetici, sostenibilità dei prodotti, comunicazione e marketing nel settore legno arredo con percorsi attivati a Padova, Treviso, Verona e Vicenza assicura che gli studenti affiancheranno le aziende, con cui hanno avviato gli stage, già nelle prime fasi della ripresa delle attività.

«Sarà un passaggio fondamentale appena terminata l'emergenza», conferma il presidente Cristiano Perale. «Se c'è qualcosa che questa crisi ci ha insegnato è la necessità delle aziende di innovarsi e, in alcuni casi, di reinventarsi di fronte a uno scenario economico e produttivo che apparirà profondamente cambiato. Per farlo, potranno contare, dall'inizio, sulle competenze dei nostri alunni che metteranno a disposizione delle imprese le loro conoscenze per portare innovazioni di processo, di organizzazione e di prodotto nelle differenti realtà in cui sono stati inseriti». •